

E' da osservare che per l'esercizio finanziario 2002 il Ministero dell'Economia e Finanze, con proprio decreto del 29.11.2002 pubblicato sulla G.U. n. 282 del 2.12.2002, ha disposto relativamente agli enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano una contabilità anche finanziaria, la riduzione degli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, nella misura del 15%.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra, il bilancio di previsione dell'Istituto per i capitoli e le voci di spesa interessate al provvedimento in argomento è stato rivisitato da parte delle competenti Strutture, e successivamente approvato dal C.I.V. con provvedimento n. 25 del 17.12.2002.

Tutto ciò premesso, si precisa che le spese sostenute nel corso del 2002 ammontano complessivamente a € 332.158.121,73 a fronte del budget assegnato di € 344.318.996,14.

Nel 2002 la Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione del Patrimonio risulta aver emesso n. 723 ordinativi di pagamento per un importo complessivo di circa 73,600 milioni di euro, a fronte di n. 820 ordinativi predisposti nel 2001 per un importo di circa 61,957 milioni di euro.

Le strutture periferiche hanno sostenuto spese nell'anno 2002 per 226,913 milioni di euro circa, a fronte dell'importo di 224,142 milioni di euro circa utilizzato nel 2001.

Complessivamente le spese sostenute nel corso del 2002 sono state di 319,132 milioni di euro a fronte del budget preventivato in 366,491 milioni di euro.

Forme di aggiudicazione utilizzate per l'acquisizione di beni e servizi.

L'Istituto nel corso del 2002 ha fatto ricorso, sia a livello centrale che periferico, alla forma della Licitazione privata nel 28% circa dei casi.

Il ricorso all'Appalto concorso, è stato invece pari soltanto allo 0,42%, ciò sia per la specificità della materia che per il ridotto campo di applicazione di tale forma di contrattazione.

Analogamente anche il ricorso all'Asta pubblica è risultato assai limitato nel corso dell'anno 2002 essendo stata utilizzata solo nel 5,32% delle gare espletate.

Il ricorso, sia delle Strutture centrali che da quelle periferiche, alla Trattativa privata con e senza bando è stato pari al 38,24% circa dei contratti posti in essere dall'Istituto.

E' da precisare, al riguardo, che nella maggior parte dei casi il ricorso alla trattativa privata ha essenzialmente riguardato la locazione degli uffici, così come del resto prevede la legge, nonché i contratti per i quali il ricorso alla licitazione privata non è andata a buon fine.

E' da osservare, ancora, che nei casi in cui è consentito il ricorso alla trattativa privata multipla ed al sistema in economia, l'Istituto si avvale di elenchi delle ditte (art. 55 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, forniture e servizi dell'INPS) tenuti dagli uffici centrali (Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione del Patrimonio) e periferici, elenchi che sono costantemente aggiornati e revisionati al fine di assicurare la più ampia concorrenzialità fra i partecipanti alle gare.

Un cenno particolare si ritiene di dover dare sull'esternalizzazione dei servizi da parte dell'Istituto. Il legislatore ha delineato, da tempo, un nuovo scenario in materia di approvvigionamento di beni e servizi .

A tal proposito è evidente la stretta connessione funzionale assunta sull'argomento dalle diverse leggi finanziarie che nell'ottica di migliorare l'efficienza gestionale delle Pubbliche Amministrazioni, da raggiungersi mediante affidamento a terzi di servizi non fronteggiabili (o sostenibili con maggior costo) con risorse interne, ha obbligato – le pubbliche amministrazioni ad utilizzare le convenzioni/quadro definite dalla CONSIP, in materia di fornitura di beni e/o servizi.

Infatti la legge finanziaria 2000, ha introdotto un nuovo sistema di approvvigionamento attraverso il ricorso ad un organismo all'uopo costituito (CONSIP) con il compito di stipulare convenzioni per l'acquisizione di beni e servizi, in base alle quali le imprese fornitrici prescelte si impegnavano ad accettare, alle condizioni ed ai prezzi stabiliti, ordinativi di fornitura sino alla concorrenza di un quantitativo di beni e servizi predeterminato.

Conseguentemente nel corso del periodo oggetto del presente referto, l'Istituto ha aderito alle convenzioni CONSIP in materia di noleggio di apparecchiature per la fotocoproduzione, l'acquisto di carta per fotocopiatrici e duplicatori, di cancelleria nonché in materia di telefonia e si precisa, altresì, che ha usufruito della convenzione CONSIP anche per il servizio di noleggio di autovetture per il trasporto di persone.

E' da osservare, inoltre che essendo progressivamente venute meno , quelle figure di lavoro identificabili in "attività di mestiere" a beneficio dell'arricchimento professionale di altre categorie che meglio potevano rispondere all'accresciuta domanda di efficienza e qualità avanzata dalla clientela interna ed esterna, anche i servizi di facchinaggio, di vigilanza, di pulizia , di deposito e gestione di materiale in magazzino di terzi, di posta elettronica ibrida epistolare, di personalizzazione e postalizzazione di modulistica , sono stati affidati a terzi.

Tra i servizi esternalizzati specifica valenza, inoltre, ha assunto il contratto stipulato nel corso del 2000 con una società aggiudicataria del pubblico incanto per l'espletamento dei servizi di assistenza e consulenza per la dismissione del patrimonio immobiliare , considerato che fin dal 1999 l'Istituto ha ritenuto di gestire il patrimonio in parola attraverso una Società costituita ai

sensi dell'art. 20, comma 2, della legge n. 88 del 9.03.1989, ed ha proceduto, nel contempo, allo scioglimento delle proprie strutture interne, fino a quel momento deputate a detta attività di gestione.

La realizzazione del call center integrato

Per quanto concerne la realizzazione del Contact Center multicanale, con finalità di sportello virtuale unico per l'erogazione di informazioni e servizi agli utenti degli enti INPS e INAIL, nel corso dell'anno 2002 sono state svolte tutte le attività necessarie e propedeutiche per l'aggiudicazione dell'appalto concorso. E' stato infatti redatto il capitolo tecnico, che, approvato dall'Aipa, è stato consegnato alle ditte ammesse a partecipare.

Nel corso del 2003 si sono svolte da parte della commissione aggiudicatrice le attività di analisi e valutazione delle offerte ricevute che hanno portato nel 2004 all'aggiudicazione della gara a favore della società Poste spa con notevoli vantaggi finanziari rispetto al precedente contratto stipulato a trattativa privata con la società Telecom il cui rapporto sarà risolto consensualmente al momento della concreta attuazione del nuovo servizio di Contact Center.

Nella prima tabella che segue si propone un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti superiori a 50.000 euro, effettuati complessivamente nell'anno 2002, ed il relativo ammontare della spesa.

Report riassuntivo per tipologia di intervento

Anno 2002 - Contratti di importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)

Tipologia intervento	N° contratti	Importo totale per tipologia
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	31	€ 4.453.968,98
Beni d'uso e di consumo	21	€ 10.326.728,91
Gestione manutenzione immobili	66	€ 12.030.108,35
Locazione uffici	216	€ 31.963.963,12
Movimentazione immagazzinaggio	16	€ 4.609.647,33
Pulizia	44	€ 20.051.085,74
Servizi postali	97	€ 46.704.853,61
Utenze	93	€ 33.892.665,02
Vigilanza	130	€ 22.875.620,58
Totale:	714	€ 186.908.641,64

Nella seconda e terza tabella vengono riportati, sempre per tipologia di interventi, il numero dei contratti, superiori a 50.000 euro, stipulati dalla Direzione Generale e dalle strutture periferiche.

Contratti stipulati dalla Direzione Centrale

Anno 2002 - Contratti di importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)

Tipologia intervento	N.° contratti	Importo totale per tipologia
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	14	€ 2.776.966,44
Beni d'uso e di consumo	7	€ 9.227.385,79
Gestione manutenzione immobili	4	€ 2.682.816,92
Locazione uffici	1	€ 2.339.005,76
Movimentazione immagazzinaggio	2	€ 3.622.668,13
Pulizia	8	€ 4.408.489,97
Servizi postali	10	€ 26.480.772,23
Utenze	7	€ 25.852.373,85
Vigilanza	1	€ 4.168.684,34
	Totale:	€ 81.559.163,43

Contratti stipulati dalle strutture periferiche**Anno 2002 - Contratti di importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)**

Tipologia intervento	N.° contratti	Importo totale per tipologia
Arredi, app.sanitari,macchine per ufficio	17	€ 1.677.002,54
Beni d'uso e di consumo	14	€ 1.099.343,12
Gestione manutenzione immobili	62	€ 9.347.291,43
Locazione uffici	215	€ 29.624.957,36
Movimentazione immagazzinaggio	14	€ 986.979,20
Pulizia	36	€ 15.642.595,77
Servizi postali	87	€ 20.224.081,38
Utenze	86	€ 8.040.291,17
Vigilanza	129	€ 18.706.936,24
		Totale: € 105.349.478,21

4 IL PERSONALE

4.1 Il personale non dirigente

Dotazioni organiche e consistenza del personale al 31/12/2002.

L'INPS ha attuato un progressivo contenimento delle dotazioni organiche, passando da 42.579 a 36.052 unità nel periodo 1989-2001.

A fronte della dotazione organica, la forza presente all'Istituto alla data del 31 dicembre 2002, pari a 33.492 unità evidenzia una scopertura di 2.560 unità, pari al 7,1% della dotazione organica, con punte più elevate nelle regioni del Nord, in particolare in Lombardia ed in Veneto, che presentano una carenza pari rispettivamente al 13,9% e al 16,6% dell'organico. La situazione si presenta anomala anche in alcune regioni meridionali – in particolare la Puglia, che presenta una carenza dell' 11,5% - dove, peraltro, l'età del personale è mediamente più elevata che nelle regioni del Nord.

In coerenza con il modello organizzativo per processi è stata potenziata l'area del funzionariato, ridefinendo la distribuzione delle risorse in qualifiche, aree e posizioni economiche.

Al rafforzamento dell'area del funzionariato ha, altresì, corrisposto la sostanziale riduzione della dirigenza che è passata dalle 992 posizioni, previste con l'organico del 1995, alle 640 della nuova dotazione organica.

La dotazione organica dell'INPS ha assunto di conseguenza la configurazione "fisiologica" di una piramide rovesciata, ove alle 200 unità dell'Area A, ed alle 3.650 unità dell'area B, si contrappongono 30.130 unità dell'area C che corrispondono all'83,6% dell'organico complessivo.

Rideterminazione delle dotazioni organiche e assorbimento dell'INPDAl.

Va ricordato che la legge finanziaria 2003 stabilisce per le amministrazioni pubbliche una serie di futuri adempimenti riguardanti gli organici del personale.

In particolare, viene previsto:

- La rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di efficienza, contenimento della spesa pubblica ed ottimale utilizzazione delle risorse umane;

- Il rispetto del criterio dell'invarianza della spesa;
- Il limite relativo al numero dei posti complessivi in organico alla data del 29/09/02;
- La provvisoria individuazione delle dotazioni organiche in misura pari ai posti coperti al 31/12/2001, tenuto conto anche dei posti che alla stessa data risultino oggetto di procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale.

Inoltre, la stessa legge, in aderenza a quanto già stabilito dalle leggi finanziarie degli anni precedenti, dispone per gli anni 2004 e 2005, in esito ai suddetti adempimenti di rideterminazione degli organici, una riduzione del personale non inferiore all'1 per cento rispetto al totale di quello in servizio alla data del 31/12/2003.

Tali operazioni dovranno essere svolte, per quanto riguarda l'Istituto, tenendo anche conto del fatto che la citata legge finanziaria per l'anno 2003 prevede la soppressione dell'INPDAI e la contestuale confluenza nell'INPS delle relative strutture e funzioni. E' infatti evidente come nel previsto iter di rideterminazione degli organici l'INPS dovrà preliminarmente procedere ad un ricalcolo della propria dotazione mediante l'inserimento di quella attualmente prevista per l'INPDAI, il cui personale in servizio è stato *ex lege* trasferito al momento dello scioglimento dell'ente di provenienza.

Del resto, già la circolare del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n. 0074452 del 7 settembre 2000 ha precisato che nei casi di rideterminazione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni – dovute a riordino, fusione o trasferimento di funzioni, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 – le rideterminazioni stesse, nonché i conseguenti obiettivi di contenimento, debbono necessariamente essere riferite alle entità complessive.

Ciò premesso, le dotazioni organiche rideterminate non possono comunque superare il numero dei posti di organico complessivi vigenti alla data del 29 settembre 2002, pari a:

Dotazioni organiche al 29/9/2002

INPS	INPDAI	TOTALE
36.052	432	36.484

Le dotazioni organiche, provvisoriamente individuate in misura pari ai posti al 31 dicembre 2002, tenuto anche conto dei posti per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale sono pari, pertanto, a 35.673, come risulta dalla tabella seguente.

Posti coperti al 31/12/2002

Procedure	INPS	INPDAI	TOTALE
Posti coperti	33.492	384	33.876
Reclutamento	792	0	792
Mobilità in corso	1.005	0	1.005
Riqualificazione	0	0	0
Totali	35.289	384	35.673

Politiche di acquisizione delle risorse.

Le misure principali che hanno consentito un forte recupero della situazione di criticità prima evidenziata in ordine alle carenze di organico sono state:

- Le immissioni in servizio di personale a seguito della programmazione triennale delle assunzioni, a norma dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- La mobilità nell'ambito della pubblica amministrazione, di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

Immissioni in servizio di personale a seguito della programmazione delle assunzioni.

Nell'ambito della programmazione semestrale del personale l'Istituto è stato autorizzato ad assumere 3.045 unità ed ha ritenuto di procedere utilizzando per una quota consistente forme di lavoro flessibile.

Tutte le iniziative concorsuali programmate per gli anni 2001/2002, allo stato, possono ritenersi proceduralmente concluse. In particolare:

- Sono state espletate le procedure concorsuali per l'acquisizione di risorse, anche mediante l'attivazione di contratti di formazione e lavoro (CFL) e di lavoro part time:
 - a. n.450 CFL diplomati, in posizione B1, per le esigenze delle Sedi;
 - b. n. 90 CFL laureati, in posizione C1, per le esigenze della D.Generale;
 - c. n. 10 CFL laureati, in posizione C1, con compiti di steno-resocontisti;
 - d. n.150 laureati, in posizione C1, infermieri professionisti part time;
 - e. n. 92 avvocati. In relazione a tale procedura occorre sottolineare che, a fronte del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, già previsto dall'art. 19 della Legge n. 448/2001 (finanziaria 2002) e reiterato dall'articolo 34 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per l'anno 2003), l'Istituto si è attivato al fine di ottenere l'autorizzazione all'assunzione che consenta di assicurare, sia pur parzialmente, almeno la correttezza degli adempimenti, attualmente non garantita a causa della grave carenza di professionisti,

attestata intorno ad una percentuale del 36%. La suddetta percentuale, peraltro, appare destinata ad aumentare in considerazione dell'elevata età media del suddetto personale e dei prevedibili relativi pensionamenti;

Sono in corso di espletamento le procedure concorsuali e di riqualificazione di personale:

- concorso pubblico a n. 15 dirigenti;
- concorso pubblico a n. 15 medici;
- inquadramento a dirigente di n. 31 dipendenti q.e. di ispettore generale e direttore di divisione, ex art. 5 della legge n. 145/2002.
- è in corso di predisposizione la gara per l'acquisizione di 180 unità di personale con contratto di lavoro temporaneo (interinale).

Mobilità tra gli Enti della P.A. di cui all'art. 30 decreto legislativo n. 165/2001.

La strategia di reclutamento di personale prevede anche l'adozione delle procedure di passaggio di personale nei ruoli dell'Istituto a seguito di processi di mobilità nell'ambito della pubblica amministrazione (art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001).

In tale ottica, sono stati adottati diversi provvedimenti di mobilità destinati a colmare, almeno in parte, le carenze organiche che si manifestano nelle varie regioni.

Tale procedura di reclutamento extraconcorsuale, sicuramente non selettiva, è peraltro l'unica che consente la parziale risoluzione delle problematiche relative all'ottimale distribuzione di personale sul territorio, in considerazione del divieto, per l'anno 2002, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sancito dall'art. 19 della citata legge 448 del 28 dicembre 2001.

Tale procedura, tuttavia, per le sue caratteristiche, rappresenta una misura residuale rispetto alle ordinarie procedure concorsuali e selettive di acquisizione di risorse umane.

A tutto dicembre 2002, si è provveduto all'immissione in servizio delle risorse in possesso del prescritto nulla osta da parte delle Amministrazioni cedenti. Allo stato, la percentuale di immissioni rispetto alle unità deliberate (oltre 2170 unità) ha raggiunto circa il 60%.

4.2 La Dirigenza

In relazione al personale dirigente sono stati elaborati strumenti giuridici uniformi sul territorio nazionale per il conferimento di incarichi dirigenziali conseguenti alla legge 145/2002.

Infatti, il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, di cui alla delibera n. 380/2000, è stato parzialmente modificato recependo le novità introdotte dalla citata normativa in materia di riordino della dirigenza pubblica.

Sono state rinnovate le procedure concorsuali per l'accesso – con decorrenza 1° luglio 1990 – ai livelli differenziati di professionalità per l'Area Professionali Legale; è stata altresì predisposta la procedura per l'Area del Tecnico- edilizio. Sono in corso di definizione le operazioni di rinnovo relativa all'Area Statistico Attuariale.

Sono state concluse le selezioni per l'attribuzione dei livelli 1° e 2° differenziati per gli anni 2001 e 2002 per le Aree Professionali Legale, Tecnico-edilizio e Statistico attuariale.

Alla data del 31 dicembre 2002 risultavano iscritte nel ruolo dei dirigenti dell'INPS n. 560 unità articolate come segue :

- n. 16 dirigenti di prima fascia;
- n. 2 dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale ai sensi dell'art. 19, 6° comma del D.L.G.S. n. 165 del 2001;
- n. 17 dirigenti di seconda fascia con incarichi di livello dirigenziale generale;
- n. 525 dirigenti di seconda fascia.

Quanto sopra rispetto ad un organico complessivo di n.640 dirigenti(di cui n. 601 dirigenti di seconda fascia e n.39 dirigenti di prima fascia).

Al 1° dicembre 2003, in attesa dell'approvazione da parte dei ministeri competenti della rideterminazione degli organici ai sensi dell'art. 34 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2003, risultano – a fronte di un organico costituito dalla somma di quello dell'INPS e quello dell'INPDAI pari a 660 dirigenti – n. 531 in servizio così distribuiti :

Dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale : n.39

- n. 13 dirigenti di prima fascia;
- n. 3 dirigenti di prima fascia ex- INPDAI;
- n. 19 dirigenti di seconda fascia con inc. di liv. Dir. Gen;
- n 1 Dirigente di seconda con inc. di liv. Dir. Gen. Ex-INPDAI;
- n. 3 dirigenti con inc. di liv. Dir. Gen. Art.19, comma 6, D.LGS n. 165 del 2001.

Dirigenti con incarico di livello dirigenziale : n. 492

- n. 152 in Dir.generale;
- n. 340 presso le strutture territoriali.

RELAZIONI SINDACALI

L'Istituto intende sviluppare ulteriormente il sistema di relazioni sindacali dando attuazione alle linee guida contenute nel Protocollo d'intesa 28 maggio 2002 che prevede una serie di "cantieri" di lavoro, con il confronto, prima sul piano tecnico e poi su quello negoziale, sui seguenti argomenti:

- Sviluppo professionale, formazione e sistemi di valutazione;
- Sviluppo organizzativo;
- Revisione della struttura retributiva;
- Revisione del sistema indennitario;
- Revisione del sistema incentivante;
- Area professionisti e medici;
- Sistema di relazioni sindacali.
-

Nel corso del 2002 e a tutt'oggi, l'attività si è concentrata su due direttrici principali:

CCNL – predisposizione delle direttive all'Aran;

CCNI e Accordi vari – sottoscrizione delle varie ipotesi di accordo.

PERSONALE EX-INPDAI

A seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2003, in applicazione dell'art. 42, che ha previsto la confluenza del personale dell'INPDAI nell'INPS a far data dal 1° gennaio 2003, sono stati adottati interventi finalizzati all'integrazione dell'INPDAI nell'INPS e sono state intraprese tutte le attività ritenute necessarie per garantire la continuità dell'azione amministrativa od opportune per facilitare l'integrazione, tenendo presente l'esigenza di soddisfare tutti gli attori interessati al processo di integrazione.

Dopo aver effettuato le necessarie analisi, al fine di realizzare, in tempi brevi, un'effettiva integrazione, oltre che delle attività e procedure anche del personale, è stato predisposto

un piano programmatico del processo di integrazione delle attività e delle procedure, allo stato in fase di avanzata attuazione.

PERSONALE ADDETTO ALLA CUSTODIA DEGLI IMMOBILI

Come già noto, a seguito del programma di dismissione degli immobili di proprietà degli Enti previdenziali disposto dal D.Lgs. n. 104/96, l'Istituto ha affrontato il problema relativo alle modalità di conservazione del posto di lavoro per i portieri interessati al piano di vendita, gestiti dalla Società IGEI..

Infatti, in applicazione dell'art. 43, comma. 19, della Legge finanziaria per il 2001 n. 388 del 23 dicembre 2000, i lavoratori, già dipendenti degli enti previdenziali, addetti al servizio di portierato o di custodia e vigilanza degli immobili di proprietà degli enti stessi che vengono dismessi, passano alle dipendenze dell'ente medesimo.

Analoga vicenda ha interessato i portieri dell'ex INPDAI, Ente che – come già evidenziato - dal 1° gennaio 2003 è confluito nell'INPS.

La risoluzione di tali problematiche dovrà ovviamente raccordarsi con quanto sarà concordato a seguito della dichiarazione congiunta n. 2 contenuta nell'ultimo CCNL per il comparto Enti Pubblici non economici e relativa all'applicazione del contratto medesimo a tale categoria di lavoratori.

4.3 Gli interventi assistenziali

a) PRESTITI

I prestiti sono concessi – per un importo massimo di 13 mensilità delle competenze fondamentali in godimento alla data della domanda – al verificarsi degli eventi, espressamente elencati nella deliberazione n.222/1980, che comportano aggravii al bilancio familiare.

L'erogazione è disposta sulla base di apposita graduatoria dei richiedenti approvata dal Direttore generale, tenendo conto dell'anzianità di servizio e della rilevanza dell'evento valutati in base a punteggi appositamente previsti.

L'estinzione ha luogo mediante un piano di ammortamento di durata proporzionale all'entità del prestito e comunque non superiore a 10 anni; la relativa rata non può eccedere il quinto delle competenze fondamentali mensili (il prestito è configurato come una vera e propria "cessione del quinto").

Ai sensi dell' allegato 6 al D.P.R..n.509/79 il tasso di interesse (fisso per tutta la durata dell'ammortamento del prestito) applicato sui prestiti era pari a quello legale.

L'art. 45 del CCNL/1995 ha previsto la possibilità di una revisione autonoma da parte degli Enti del tasso di interesse applicato sui prestiti al personale al fine di garantire il carattere effettivamente agevolato del tasso stesso.

Con determinazione commissariale n.1232 del 4 novembre 2003 il tasso di interesse, già fissato al 3% annuo, è stato stabilito nella nuova misura del 2% annuo.

La disponibilità viene programmata di anno in anno attraverso una previsione di bilancio con uno stanziamento annuale di spesa. Gli stanziamenti annuali relativi ai prestiti al personale per gli ultimi due anni sono stati i seguenti:

2002- preventivo originario euro 98.126.810,82 ridotto con preventivo aggiornato a euro 75.000.000.L'importo totale utilizzato ammonta a euro 71.309.326,15

2003 - preventivo originario euro 103.291.380,00 più euro 620.000,00 (prestiti ex INPDAl). importo totale euro 103.911.380,00

L'importo utilizzato alla data del 31.10.2003 è pari ad euro 79.644.847,45.

b) BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE – BORSE DI STUDIO

Con delibera consiliare vengono annualmente indetti concorsi per titoli riservati ai figli a carico dei dipendenti dell'Istituto in attività di servizio alla data del bando:

a) per studenti di scuola secondaria di secondo grado o di corsi integrativi per studenti in possesso di maturità artistica o magistrale ;

b) studenti universitari e di corsi equiparati in base a disposizioni di legge, in regola con il corso degli studi secondo i criteri previsti nel bando di concorso.

L'art.25 del D.P.R. 8 maggio 1987 n.267, ha stabilito gli importi delle borse di studio

L'art. 16 del D.P.R. 13.1.1990 n.43, ha disposto un aumento del 25% degli importi delle borse di studio.

L'importo della borsa di studio, è attualmente pari ad euro 322,78 per gli studenti di scuola secondaria di secondo grado ed è ad euro 484,17 per gli studenti universitari.

L'importo complessivo per l'anno 2002 destinato alle borse di studio per l'anno 2001/2002 è stato di euro 2.277.252,00 per n.4.410 borse per studenti di scuola media superiore e per n.1.763 per studenti universitari.

In relazione alla ripartizione dello stanziamento per interventi assistenziali e sociali per l'anno 2003 approvato il 29 settembre 2003, per i bandi di concorso delle borse di studio relative all'anno 2002/2003 è stato destinato l'importo di euro 2.223.765,00 per n.4261 borse per studenti di scuola media superiore e n.1752 borse per studenti universitari.

I predetti bandi di concorso sono stati indetti con determinazione del Commissario straordinario n.1194 del 21 ottobre 2003.

c) SUSSIDI

I sussidi al personale sono concessi al verificarsi di eventi imprevisi che incidono notevolmente sul bilancio familiare.

Gli eventi straordinari che danno titolo all'erogazione dei sussidi nonché l'importo relativo ai singoli eventi sono disciplinati dalla contrattazione con le parti sociali. Attualmente tali importi sono compresi tra la somma di euro 1.300,00 e di euro 6.300,00 da corrispondere una tantum.

Le domande di sussidio devono contenere la documentazione probatoria (fatture, ricevute di spesa, scontrini fiscali, ecc.) con indicazione da parte del richiedente della situazione economica dell'intero nucleo familiare.

Gli stanziamenti annuali relativi ai sussidi del personale per gli ultimi due anni sono stati i seguenti:

2002 euro 284.051,30

2003 euro 213.500,00

L'importo complessivo destinato ai sussidi al personale, per l'anno 2002 originariamente pari ad euro 284.051,30, è stato aumentato a complessivi euro 559.051,30 per effetto dell'utilizzo di parte delle somme residue dagli stanziamenti destinati, sempre nell'ambito dell'1% della spesa per il personale, nell'anno 2002 al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria.

d) CONTRIBUTI A FAVORE DI ATTIVITA' CULTURALI-RICREATIVE-SOGGIORNI

Nella ripartizione dello stanziamento annuale è destinata una somma per contributi a favore dei dipendenti che autonomamente hanno inviato i propri figli presso strutture autorizzate alle varie iniziative, soggiorni climatici e soggiorni di studio in Italia o all'estero.

e) SUSSIDI DIDATTICI, ASILI NIDO E ASSEGNI STUDIO

Il contributo è erogato ai dipendenti che hanno figli che rientrano nella fascia d'età da 0 a 11 anni e agli studenti di scuola media inferiore mentre l'assegno di studio è erogato ai dipendenti con figli portatori di handicap studenti di scuola media superiore, in alternativa alle borse di studio.

Per i sussidi didattici l'ammontare del contributo da erogare pro-capite è fisso e si differenzia dal contributo per asili nido per i bambini da 0 a 3 anni che frequentano il nido. Per gli assegni di studio, il contributo è pari al valore erogato per le borse di studio.

I criteri di valutazione e la misura del contributo sono stabiliti dalla contrattazione con le parti sociali. Qualora a consuntivo la spesa globale non rientrasse nello stanziamento, la misura del contributo è diminuita in percentuale fino al raggiungimento della somma disponibile.

Gli stanziamenti annuali relativi agli interventi assistenziali e sociali sono stati i seguenti:

2002 euro 3.639.179,35

2003 euro 3.257.735,00

Oltre l'importo stanziato per l'anno 2002 è stata utilizzata l'ulteriore somma di euro 1.522.423,37 derivante, parimenti a quanto illustrato per i sussidi, dagli stanziamenti non utilizzati per il pagamento dei premi dell'anno 2002 relativi alla polizza sanitaria.

f) MUTUI EDILIZI

I mutui edilizi al personale previsti dall'art.59 e dall'allegato 6 del D.P.R.n.509 del 16 ottobre 1979 e successive modificazioni ed integrazioni, sono attualmente disciplinati dalle norme contenute nella deliberazione consiliare n.220 del 27 luglio 2001, integrata dalla determinazione del Commissario straordinario dell'Istituto n.559 del 13 maggio 2003.

La concessione degli stessi può essere disposta, nei limiti dell'apposito stanziamento annuo di bilancio, nei confronti del personale in attività di servizio a tempo indeterminato, anche se a part time, che ne faccia domanda per una delle seguenti finalità:

- 1) Acquisto o costruzione in proprio di alloggio da adibire a prima abitazione del dipendente e del suo nucleo familiare.
- 2) Esecuzione di lavori di manutenzione, adattamento, ristrutturazione dell'alloggio di proprietà costituente abitazione del dipendente e del suo nucleo familiare.
- 3) Estinzione di preesistente mutuo ipotecario contratto per le finalità di cui ai precedenti punti.

Il personale non più in attività di servizio non può accedere al mutuo, con l'unica eccezione prevista per gli ex dipendenti pensionati o loro superstiti, titolari della relativa pensione di reversibilità, limitatamente all'acquisto di alloggi di proprietà dell'INPS rientranti nel piano di dimissione immobiliare di cui al D.Lg. n.104/96. Analoga possibilità è stata prevista nei confronti dei custodi dei suddetti stabili, in quanto personale assorbito dall'Istituto con mantenimento del contratto di categoria, relativamente all'acquisto dell'alloggio di servizio. Per l'erogazione dei mutui rientranti in queste tipologie sono stati previsti, a partire dall'anno 2002, appositi stanziamenti annui di bilancio.

L'ammontare massimo di mutuo concedibile attualmente non può eccedere l'importo di euro 155.000,00 ovvero di euro 77.000,00 per lavori di manutenzione o ristrutturazione. Per la determinazione dello stesso concorrono vari fattori quale il valore dell'alloggio, accertato dall'Istituto, il prezzo di acquisto ovvero l'importo dei lavori da eseguire ed il reddito familiare netto del dipendente, rapportato a mese.

Di seguito vengono indicati gli stanziamenti disposti per la concessione dei mutui in parola relativamente agli anni 2002 e 2003:

anno 2002 euro 51.645.690,00 per i dipendenti

 euro 24.822.845,00 per gli ex dipendenti

 euro 1.000.000,00 per i portieri